ABBONAMENTI Italia e Colonie: 7 numeri settimanali: Anno 125 - Sem. 65 - Trim. 35 - Con. edizione lunedì: Anno 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. 110 - Trim. L. 60 - Con. ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 60. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. Amm.: piazza del Duomo 1a. Tel. 1-16. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per ogni m/m di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, ecc. - Necrologie, ecc. - Cronaca, nozze, onoranze, ecc. L. 151 - Concessionaria: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - UDINE via S. Francesco 1 - telefono 9-59 - MILANO, via Tomaso 10 - Telefono 18-523

UDINE - Anno XIV - N. 68 — Giovedì 22 marzo 1945 XXIII

Un settore fortificato bolscevico conquistato dai tedeschi verso il Balaton

Dura difesa contro gli assalti nemici in Occidente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud del lago Balaton un settore delle posizioni avversarie molto fortificato è stato conquistato in attacco contro accanita resistenza.

Nella battaglia ai due lati dei monti Vertes il nostro fronte, in seguito all'afflusso di riserve, è stato ulteriormente rafforzato.

L'avversario ha potuto realizzare soltanto a nord-ovest di Szekesfehervar e di Tata lieve guadagno di terreno, mentre la maggioranza delle puntate avversarie si è arenata davanti alle posizioni di sbarramento.

Sull'alto Gran i bolscevichi, dopo combattimenti nei boschi che hanno costato loro perdite, si sono spinti lievemente verso nord.

Nella zona dell'Alta Slesia nostri carri armati e granatieri hanno impedito in efficace difesa e con contrattacchi condotti con slancio ai due lati di Loebschuetz ed est Ziegenhaln e presso Neisse un ulteriore guadagno di terreno delle Divisioni sovietiche contro i Sudeti.

Tra i monti Giganti e la costa del Baltico si sono avute soltanto ai due lati di Küstrin vane puntate di ricognizione dei bolscevichi.

In settimane di efficace difesa e con la distruzione di selecento carri armati il presidio della testa di ponte ad est di Stettino ha impedito uno sfondamento oltre l'Oder ed ha inflitto al nemico alte perdite. Ora esso è stato ritirato sulla costa occidentale del fiume.

Nella duplice battaglia ai due lati della baia di Danzica le nostre truppe resistono ai forti attacchi di otto e tre cinquanta reparti di fanteria e numerose formazioni corazzate.

I bolscevichi avanzanti con epicentro ad ovest di Gotenhafen e di Danzica, a sud-ovest di Prust, nonchè contro l'arco del fronte a sud del Frisches Haff, sono stati bloccati nel campo principale di combattimento. Centotto carri armati nemici sono stati ieri distrutti.

In Curlandia nostri valorosi reparti hanno conseguito nuovamente un pieno successo difensivo a sud-ovest di Frauenburg bloccando i gruppi d'attacco sovietici in violenti contrattacchi, dopo un insignificante guadagno di terreno ad est della città.

Attacchi di agganciamento dell'avversario a sud-est di Libau ed a sud di Tuckum non hanno avuto successo.

In Occidente il nemico ha rafforzato i suoi attacchi nel settore a nord-est di Königswinter per sfondare in direzione del Sieg. Dopo aspri combattimenti egli è riuscito ad avanzare fino ad est di Bonn, ma è stato in seguito bloccato in contrattacchi.

Sul settore orientale della testa di ponte di Remagen gli attacchi si sono arenati già nel loro sviluppo di fronte al nostro fuoco concentrico.

Il debole presidio di Coblenza è stato ritirato sulla riva orientale del Reno.

Si combatte a Bingen. Più a sud la terza Armata americana ha potuto estendere la propria zona d'infiltrazione oltre il Nahe verso est e sud-est in direzione del Reno. Avanzando dall'altipiano del Palatinato le punte corazzate nemiche sono penetrate a Kaiserlautern dove si svolgono gravi combattimenti.

La pressione dell'avversario contro il Vallo occidentale al confine meridionale del Palatinato perdura senza che la situazione abbia subito un notevole mutamento.

Dall'Italia centrale sono state segnalate vane puntate di ricognizione nemiche sulla costa ligure nonchè nell'appennino etrusco.

Un nostro gruppo d'assalto ha distrutto un caposaldo avversario a sud di Imola.

Sulla zona costiera dalmata a sud di Bihac si sono nuovamente sviluppati combattimenti difensivi.

Nostre azioni di rastrellamento contro forti bande nella zona di Sarajevo continuano con successo.

Amburgo, la grande zona di Vienna, nonchè altre località del territorio settentrionale e sud-orientale della Germania sono state obiettivo di formazioni di bombardieri americani.

Velivoli terroristici britannici hanno continuato i loro attacchi contro la regione della Ruhr ed hanno lanciato, la notte scorsa, bombe su località della Germania centrale.

In combattimenti aerei e ad opera dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe sono stati abbattuti trentasette velivoli nemici in maggioranza bombardieri quadrimotori.

Sommergibili hanno affondato in duri combattimenti, nelle acque dell'Inghilterra, sette navi per 43 mila tonnellate, due cacciatorpediniere e una corvetta.

Riconoscimento canadese al valore del soldato tedesco

AMSTERDAM, 21 marzo.

Nel programma di informazioni canadese di radio Londra la durezza della resistenza tedesca contro la quale i soldati canadesi hanno urtato, è stata definita con le seguenti parole: « Potranno i nostri soldati dimenticare giammai la loro avanzata verso il Reno? Tutto ciò che la scienza della guerra ne ... dunque, i tedeschi hanno gettato contro i nostri soldati. I soldati, il cui addestramento fisico e militare li ha resi i migliori del mondo, hanno ricevuto l'ordine di morire. Essi si sono impegnati di difendere la loro Patria fino all'ultimo respiro. Il cuore e l'anima sono inclinati con il principio della forza che il Nazionalsocialismo ha loro inculcato. Per anni questa gente non ha avuto altro in mente che la gloria o la morte sul campo di battaglia.

Questi sono gli uomini con i quali i nostri soldati, abituati troppo bene dalle democrazie, si trovano in lotta ».

Le enormi perdite polacche

STOCCOLMA, 21 marzo.

L'agenzia « Reuter » riportando un comunicato della sezione stampa dell'armata polacca, rende noto che le perdite polacche durante questa guerra tra militari e civili ammontano a più di dieci milioni ossia al 28 per cento della popolazione polacca di prima della guerra. In questa cifra sono compresi i caduti, i feriti, i prigionieri di guerra, i polacchi deportati dai bolscevichi e gli internati.

I polacchi presero sopra di sè questo enorme sacrificio invece di addivenire ad una ragionevole soluzione della questione tedesco-polacca, accettando una garanzia della cui autenticità stavano diventando appena consci.

Mentre i polacchi continuano a pagare un alto tributo di sangue sui fronti europei quali vassalli delle potenze garanti, vengono da esse traditi e consegnati a Mosca; esse fecero di loro dei « senza patria » consolandoli ora con una cittadinanza britannica. Giammai sbagli politici hanno portato un popolo ad una più grande tragedia come è accaduto in Polonia.

L'opera assassina degli aviatori nemici

VENEZIA, 21 marzo.

La notte scorsa, nella zona del sestiere di Cannaregio compresa tra le fondamenta di S. Girolamo, S. Alvise e la Madonna dell'Orto, un aereo nemico che volava a bassissima quota ha sganciato una dozzina di bombe che hanno causato vari danni.

Una casa di Corte Nuova ha avuto il tetto completamente asportato. Oltre ai danni riportati in Calle di Squero le esplosioni hanno mandato in frantumi tutti i vetri circostanti.

La notte scorsa un aereo nemico ha sganciato numerose bombe a farfalla a Piazzola sul Brenta effettuando anche attacchi di mitragliamento. Sono state sganciate bombe pure a Vigodarzere causando il ferimento di tre donne.

Due telegrammi di Umberto Savoia

1940

Ecco il testo del telegramma inviato da Umberto di Carignano ad Adolfo Hitler l'11 giugno 1940:

« Nel giorno dell'entrata in guerra dell'Italia al fianco della Grande Germania vi invio, Führer, i miei saluti augurali. Gli uomini del mio Gruppo di Armate, pronti a combattere, tendono alla vittoria, immancabile per i nostri Paesi che insieme lottano per i comuni ideali.

Generale
Umberto di Savoia ».

1944

Ecco il testo del telegramma inviato dal luogotenente Umberto a Roosevelt in occasione della sua rielezione:

« Le invio, signor Presidente, le più vive congratulazioni per la riconferma della e i più sinceri voti per la sua personale felicità e per la prosperità e grandezza della Nazione americana, sicuro che i rapporti di amicizia tra i nostri Paesi, che insieme combattono per i comuni ideali, saranno sempre più schietti e fraterni.

Umberto di Savoia ».

Ulteriori successi dell'Arma aerea giapponese

TOKIO, 21 marzo.

In un comunicato del Quartier Generale Imperiale, di mercoledì è detto che l'Arma aerea giapponese ha continuato energicamente i suoi attacchi contro le forze navali ed aeree nemiche riportando ulteriori successi.

Tra i successi conseguiti il 20 marzo si può calcolare ora con certezza che tra l'altro è stata affondata una grossa portaerei nemica ed un'altra pure di grosso tonnellaggio efficacemente danneggiata.

STOCCOLMA, 21 marzo.

In ventisei giorni i reparti americani impiegati a Iwojima hanno perduto il cinquanta per cento di tutti gli uomini perduti da loro in tre anni di guerra. Questo è stato il combattimento più grave che ha affrontato il Corpo di Marina statunitense nei suoi 167 anni di storia.

Il New York Times definisce i combattimenti su Iwojima come il compito più grave che sia stato mai affidato ad un reparto anfibio.

Il giornale scrive: « Sulla costa vi era soltanto un tratto dove si poteva effettuare uno sbarco. I giapponesi lo sapevano ed avevano piazzato i loro cannoni su ogni metro di spiaggia ».

Le mani avanti

Previsioni di lotta commerciale fra Gran Bretagna e Stati Uniti

LISBONA, 21 marzo.

Il Ministro del Commercio d'Oltremare britannico, Harcourt Johnstone, ha pronosticato in questi giorni l'aumento delle esportazioni britanniche negli Stati Uniti nel dopoguerra ed ha affermato che non vi sono motivi per prevedere una guerra commerciale anglo-americana poichè le gravi condizioni in cui si trova il mondo in seguito alle distruzioni della guerra hanno creato il presupposto di uno sviluppo enorme del commercio di esportazione durante numerosi decenni a profitto di quei due Paesi.

Per contro — dirama l'Agenzia Reuter — Wallace Philipps presidente della Camera di Commercio americana a Londra ha dichiarato che l'industria americana *a desiderosa di aiutare l'Inghilterra teoricamente manifesta la precisa intenzione di divenire una formidabile concorrente nel commercio mondiale*. Il Wallace ha formulato l'augurio che le due parti si sforzino di porre riparo alla possibilità di sviluppo del germe della concorrenza, che metterebbe in pericolo i buoni rapporti tra i due Paesi. Egli afferma che una concorrenza tra i due Paesi sarebbe il via alla corsa al ribasso dei prezzi, delle tariffe dei trasporti e dei tassi di interesse, mettendo la sovrapproduzione americana di fronte a gravi incognite. Il Wallace inoltre non tace i pericoli che potrebbero manifestarsi di riflesso sulla situazione sociale tenendo presente che grandi masse di lavoratori americane « sono già inquiete ».

Niente navi americane per gli aiuti ai "liberati,,

LISBONA, 21 marzo.

Vi sarebbe una forte opposizione da parte delle autorità americane al fatto che più navi mercantili siano state utilizzate per trasportare rifornimenti e merci nei Paesi liberati dell'Europa. Questo atteggiamento è tanto più significativo in quanto il ministro di Stato britannico Law è attualmente negli Stati Uniti allo scopo di ottenere un aumento dei trasporti marittimi per l'Europa liberata.

Il suolo romeno inibito all'atterraggio di apparecchi americani

AMSTERDAM, 21 marzo.

Il corrispondente del « New York Times » a Istanbul scrive, in seguito ad un comunicato della « Reuter », che per ordine delle autorità militari sovietiche di Bucarest, nessun aeroplano americano dovrà più atterrare sul suolo romeno o partire da lì.

Franchi e lire troppo cari per i dollari degli americani

LISBONA, 21 marzo.

(A.I.) — Il deputato repubblicano statunite se Jack Anderson ha comandato alla Camera dei Rappresentanti le ragioni della stabilizzazione del tasso di cambio del franco francese e della lira italiana. Egli ha dichiarato che il valore del franco demoralizza il soldato americano in Francia perchè egli non può comprare che pochissime cose col tasso fisso.

Terremoto ad Adana

BRATISLAVA, 21 marzo.

Radio Ankara informa che nella città di Adana e dintorni si è verificato ieri un terremoto durato trenta-cinque secondi. Alcuni edifici della città sono stati distrutti e otto persone ferite. Anche a Panteria si è registrato un terremoto di breve durata ma abbastanza violento.

Coi Mas della "Decima,,

Sotto la costa di Romagna

Z. di O., marzo.

Si va verso ponente. Il MAS va levato alta la prua e pare deva fare un tuffo nel nero. La luna ci sarà più tardi. Ora si va sotto un cielo carico di stelle; e anche Z., il motorista, ha messo il busto fuori dall'osteriggio dei motori per guardare la luminaria. Z. ha diciotto anni e ci tiene a ciuffo che ora il vento gli deve scomporre troppo perchè lo vedo ogni tanto levare il braccio nel gesto di rimetterselo a posto. Ma deve anche sentire che l'aria è fredda, troppo fredda, per un motorista abituato al caldo della camera dei motori, e torna sotto. E siccome sa che il comandante brontola sempre per la luce che trapela dall'osteriggio, dà un colpo secco chiudendolo, e buona notte.

In coperta siamo rimasti in quattro. Il comandante che tiene gli occhi fissi davanti; due marinai che guardano lateralmente; e io che mi sono accucciato sulle tavole calde dell'osteriggio e tengo gli occhi alla luminaria del cielo. Altrudi, le stelle: Sirio, Vega, Aldair, Arturo, Spiga. Quante volte ogni stella è qualcosa più di un nome: ognuna ricorda momenti più o meno felici, più o meno sereni o burrascosi in questo mio andare per il mondo. Ora accompagno la corsa dell'unità che va a insidiare la rotta di un convoglio inglese partito da Lissa e diretto ad Ancona, o Ravenna. Mare di casa nostra; è meglio non pensare che altri ne sia quasi padrone.

Nostalgie sotto le stelle

Fa freddo. Il comandante ha tirato su il bavero ed ha abbassato le orecchie del berretto di lana. Poi si è accomodato su di una assicella che ha messo sul portello della plancia. Ogni tanto dice qualcosa al timoniere ma non sono ordini. Il timoniere è un giovane romagnolo e pare si sia messo d'impegno a governare il MAS, ora che si va verso le sue terre. Forse di lontano darà una sventolata della mano a qualche collina nota, dove da borghese andava a uccellare.

Il vento ci gonfia di velocità. Ogni volta che alzo la testa uscendo dal riparo che mi fa la plancia e apro la bocca, il vento mi fa tremare le labbra e mi gela anche la lingua. Gli occhi dolgono e il vento stacca le lacrime che pare vadano indietro a battere confuse sul fondo. « Stac... stac... stac... »; una a destra e una a sinistra. Per questo tengo la testa bassa, al riparo della plancia. Sono accucciato sulle tavole dell'osteriggio che vibra e mi par di avere il motore dentro il petto. Ho tentato di dormire ma ho dovuto rialzarmi per non diventare anch'io un rombo.

Una, due, tre ore di corsa. Quante miglia avremo fatto? Il comandante ha avuto un ordine fatto di numeri, di coordinate geografiche e di miglia marine; e ora fa fermare. Un ordine, e il rombo cessa. Il MAS si ferma sulla piana nera e liscia del mare. La gente pare svegliarsi e monta in coperta, ma che non si corre e non si sente il freddo.

— Che nessuno fumi! Dico a voi di macchina.

Il comandante ha capito il desiderio di tutti e li ferma in tempo. Z. ormai già messo le spalle fuori dell'osteriggio per andare a poppa, come fa sempre. Perchè è buona una sigaretta dopo lo stordimento di tante corrense. Invece si ferma con le spalle fuori dell'osteriggio e un piede tra due gradini. Mi sono alzato per ascoltare; è tutto in ascolto: perchè si è tolto dalle orecchie certi tamponcini che attutiscono il rombo ed ha sentito le parole del comandante comprendendo che non c'è niente da fare. E siccome in coperta è freddo, se ne torna sotto.

Mare deserto

Ma in coperta siamo egualmente in tanti e teniamo tutto l'orizzonte sotto controllo, ognuno ha il suo quadrante da osservare e con niente può sfuggire, se esce dal nero. Se gli inglesi passano nella zona, non ce li lasciamo scappare di sicuro. Ma le ore passano inutilmente passando nel cielo insieme alle stelle; e neppure gli idrofoni avvertono rumori della nostra zona. Il mare è vuoto di navi per molte miglia all'intorno.

Il nocchiere romagnolo ha ceduto il timone a un altro ed è venuto in coperta. E non vuole capacità di trovare sotto. « Sono vicino a casa mia — ha detto — e ci mancherebbe proprio che non venissi a cercare la costa ». Poi ha guardato nel nero ed ha aggiunto:

— Quelle laggiù sono le colline e si potrebbe andare a dare una sgrullata di mitraglia contro qualche posto di vedetta inglese.

— Ma sai dove siamo? — chiede il comandante.

Il romagnolo si frega lentamente le mani; come a spremerne una convinzione:

— Se io sofi Avete lasciato la carta aperta sotto il mio naso e anche un cieco avrebbe visto la rotta. Siamo poco a nord di Rimini.

La luna è uscita senza preavviso, ed ha buttato sul mare una gran strada bianca. Pare di poterci camminare sopra per tornare alla base. Ormai il convoglio sarà passato; e se non è passato, non si lascia certo sorprendere.

Il comandante deve aver pensato alle parole del nocchiere perchè fa mettere in moto e andare ancora a Ponente. Il romagnolo va con gli occhi tirati come deva spuntare la sua casa di dietro un'onda. Il comandante si raccomanda:

— Fate attenzione che qui la spiaggia è bassa, e non vorrei restare in secco come quella ondina che vengono d'estate a cercare marito.

Z. ha messo in moto ed è tornato sopra a guardare la luna che resta indietro. Ha i piedi penzoloni e cerca sta così per poter saltare sotto appena sia necessario. Il romagnolo si è appoggiato alla plancia e guarda verso la sua terra che butta fuori le groppe delle colline che ora si vedono bene. Certo pensa a casa sua e deve farghi male il cuore.

— Ferma! Ferma!

Ha gridato il comandante perchè dalle ombre è uscita all'improvviso la trecca della spiaggia.

— Indietro a tutta forza! Mitraglieri a posto!

La gente si è stretta vicino alla plancia e guarda la linea delle colline che si è fatta più marcata. Il mitragliere ha tirato la sicurezza ci l'arma e ha puntato verso la prua del MAS, sopra le nostre teste.

— Quello è mattol — dico io. Ora ci spara nelle orecchie!

— Ma paura! — mi risponde secco in siciliano. So ben io quello che faccio!

Per tutta risposta, dalla groppa della collina che è davanti, viene secco il rumore di una jucilata.

« Yan ». Svirgola verso il cielo e cerca un soldato che non si fida degli occhi e non si di cosa si tratti. Il mitragliere ha puntato sulla luce che ha veduto per un attimo. Ora sparerà sopra la nostra testa. Ma il romagnolo lo ferma:

Quando fa male il cuore

— Dove sparii? — grida. Non vedi che quella è una casa colonica? Se fai così, ai mazzi la ne sent!

Il MAS è andato indietro coi motori che facevano un ruggito di schiuma bianca. La sentinella deve aver guardato bene sul mare la sagoma nostra che sparisce e certo penserà di aver preso un abbaglio. Forse sarà buttata per terra credendo che dal mare piovesse qualche cannonata o una sgrullata di mitraglia. Ora si sfregherà gli occhi per cercare la nostra scia, che si sarà confusa con le pagliuzze d'argento che butta la luna sul mare.

Anche al sottufficiale di guardia accorso alla sparo, la sentinella avrà detto che è stato un abbaglio. Quello avrà guardato e se ne tornerà a dormire pensando che le sentinelle sono paurose. Se ne tornerà dentro la casa colonica che è sulla collina che ora dilegua. « Addio Romagna nostra! Ci torneremo un altro giorno. Sia sereno col sole. E forse vicino al bianco delle case e al verde dei ... ci metteremo il rosso del sangue ».

Il nocchiere romagnolo è tornato al timone e si è girato al comandante che gli ha dato l'ordine a tutta forza. « Dren, dren ». Ha dato una botta al telegrafo meccanico e si gira chiedendo:

— Torniamo per nord-est?

Ho l'impressione che abbia la voce impastata con troppo salivo. Certo il cuore gli fa più male ancora.

Renato Toselli

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.33. Ufficio Pubbl. 8.29

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Federazione dei Fasci Repubblicani
Celebrazione del 23 marzo

Domani 23 marzo, alle ore 8 precise, nella Cripta dei Caduti del Tempio-Ossario sarà celebrata una Messa in suffragio di tutti i Caduti del Fascismo.

Le autorità militari e civili ed i fascisti repubblicani sono invitati a partecipare al rito stesso.

L'assistenza ai militari
degenti negli ospedali

Il Vicepresidente dell'Ente profughi, accompagnato dalla Commissaria provinciale dei Fasci femminili repubblicani e dall'ufficiale addetto all'ufficio assistenza e propaganda del Comando militare provinciale, ha distribuito in questi giorni ai degenti nell'Ospedale Militare «S. Maria della Misericordia» profughi dalle terre invase, i primi sussidi in denaro ed i corrispondenti libretti di assistenza.

A questo primo nucleo di assistiti faranno seguito a poco a poco tutti gli altri degenti profughi dalle terre invase, che potranno ricevere una adeguata assistenza, utile per i minuti bisogni della loro permanenza nell'Italia settentrionale.

Obbligo dei contribuenti
di ritirare la cartella esattoriale

L'Intendente di Finanza della Provincia di Udine porta a conoscenza dei contribuenti interessati che con decreto prefettizio 4 marzo 1945 n. 7583 Div. I, le esattorie di questa Provincia, limitatamente al corrente anno 1945, sono state esonerate ad ogni effetto dall'obbligo della notifica delle cartelle al domicilio del contribuente. Invece, viene fatto obbligo ad ogni contribuente di provvedere al ritiro della propria cartella per il 1945 presso la sede della rispettiva esattoria, che dovrà approntare le cartelle stesse entro il termine stabilito dall'art. 25 della vigente legge di riscossione.

La omessa notifica delle cartelle ed il mancato ritiro delle stesse non esime il contribuente dall'obbligo di provvedere al pagamento dei tributi alle prescritte scadenze, sotto comminatoria delle penalità previste dall'art. 27 della legge di riscossione.

Annonaria

Prenotazione e prelievo di zucchero e formaggio per aprile

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che per il mese di aprile prossimo venturo gli aventi diritto allo zucchero bambini fino a tre anni di età, ragazzi dai 4 ai 12 e consumatori oltre i 65 anni, prenoteranno lo zucchero usando la cedola numero XLVII della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione. Il prelievo si effettuerà con il tagliando n. 285.

Il formaggio si prenoterà con la cedola XL e si preleverà con i tagliandi dal 252 al 272 della carta generi alimentari vari. I dettaglianti dovranno staccare un tagliando alla volta. Le prenotazioni si effettueranno dal 23 al 25 corrente, i dettaglianti verseranno le cedole raccolte ai rispettivi Uffici annonari entro il 28 corrente, questi invieranno i Modelli C relativi all'Ufficio provinciale Distribuzione entro il 4 aprile, prossimo venturo.

Prelievo di grassi suini carnosi nel capoluogo

I consumatori del Capoluogo preleveranno i grassi suini carnosi per il mese di marzo usando il tagliando n. 221 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione. La distribuzione verrà effettuata a turno tra i macellai del Capoluogo nella grammatura che verrà indicata quanto prima.

Maggiorazione di prezzo
per i fagioli di ammasso

Il Superiore Ministero ha concesso a quei produttori che hanno conferito all'ammasso nell'annata in corso un quantitativo di fagioli eguale o maggiore a quello della scorsa campagna, le seguenti maggiorazioni sul prezzo di conferimento:

L. 8.30 anziché L. 6 al kg. ai produttori che hanno conferito un quantitativo di prodotto eguale a quello dell'annata scorsa. Gli agricoltori che hanno conferito un quantitativo di prodotto superiore a quello della campagna decorsa avranno inoltre diritto delle seguenti maggiorazioni: L. 50 al q.le per un quantitativo pari al 25 per cento in più di quello conferito nella precedente annata; L. 100 per un successivo 40 per cento (65 per cento in totale); L. 150 per un successivo 10 per cento (75 per cento in totale) ed oltre.

Gli agricoltori che hanno già effettuati i conferimenti e che possono beneficiare delle maggiorazioni fissate, si rivolgano alle ditte fiduciarie competenti per ricevere il conguaglio del prezzo a suo tempo percepito.

Una messa in suffragio
del Vescovo mons. Paulini

Venerdì 23 marzo alle ore 7.30 nella Parrocchiale di S. Cristoforo, a cura dell'Azione Cattolica Diocesana, l'Ecc. mons. Arcivescovo di Udine celebrerà una Messa di suffragio per l'anima eletta del defunto Vescovo di Concordia mons. Luigi Paulini, gloria e vanto del Clero friulano, ricorrendo il trigesimo della sua morte.

Prima delle esequie, mons. Luigi Venturini, Rettore del Seminario e Provicario Generale dell'Arcidiocesi, tesserà l'elogio funebre dello scomparso, conosciuto ed amato non solo dal clero, ma anche dal popolo friulano.

La festa della riconoscenza
al Rifugio Bearzi

Anche quest'anno si terrà al Rifugio Salesiano «G. Bearzi» la festa della riconoscenza, nella solennità di S. Giuseppe. Pertanto lunedì 19 marzo la Messa della Comunione generale, alle ore 7.30, sarà celebrata dal direttore prof. don Zampese. Alle ore 10 Messa solenne, cantata dai ragazzi del Rifugio. Ore 14.30 funzione eucaristica. Ore 15 accademia in sala, con presentazione dei doni che nella festa del direttore, com'è consuetudine presso i collegi salesiani i cooperatori, gli ex allievi ed i benefattori dell'Opera presentano. Già a suo tempo venne inviata apposita circolare, dalla quale si rileva come i doni stessi da offrirsi consistano in offerte utili alla chiesa del Bearzi, ed ai vari servizi inerenti l'organizzazione dell'Opera stessa. Notiamo, fra l'altro un lavoro di completamento dell'Altare maggiore, pianete, una macchina da cucire, una da scrivere, una per calze, un armonium, eccetera.

La festa dell'Addolorata
alla Basilica delle Grazie

Domani, Venerdì di passione, al santuario della B. V. delle Grazie verrà celebrata la festa dei Sette Dolori di Maria SS. Le funzioni verranno celebrate all'altare della Madonna Addolorata, col seguente orario: dalle ore 6 alle 10 SS. Messe lette; ore 7 Messa solenne con sermoncino e Comunione generale celebrata da P. Alessio De Marchi, quaresimalista del Duomo; ore 18 funzione solenne: Stabat Mater, benedizione eucaristica. Indulgenza plenaria ai fedeli che visitano la Basilica alle solite condizioni.

Solidarietà civica
La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale.

Massimiliano Martini (per onorare la memoria di Reno Trojan e Giovanni Raiser), L. 100; famiglia Minighini (per onorare la memoria di Reno Trojan), L. 150; Ernesto e Paola Lestani (per onorare la memoria di Emilio Broili), L. 1000; fratelli Broili (per onorare la memoria del fratello Emilio), L. 3000; Dipendenti ditta Broili (per onorare la memoria di Emilio Broili), L. 1.300; Chiarina e Carlo Franzin (per onorare la memoria di Ida Toso Gennaro), L. 100; Guido Boli, Attilio Rova ed Erich Zeller (per onorare la memoria di Marcello Zuiani), L. 300 ciascuno.

I feriti nell'incursione di martedì

All'Ospedale civile sono state medicate e accolte le seguenti persone ferite nelle ripetute incursioni aeree effettuate l'altro ieri da cacciabombardieri nemici nelle zone periferiche della nostra città: Ottavio De Martiis fu Edoardo di 23 anni da Udine, prognosi riservata; Teresa Paccine fu Giovanni di 60 anni, da Cussignacco, prognosi riservata; Italia Desinano fu Francesco di 50 anni da Cussignacco, prognosi riservata; Antonio Blasich fu Giuseppe di 41 anni da Pagnacco, prognosi riservata; Fabiano Menotti fu Pietro di 70 anni da Cussignacco, guaribile in 60 giorni; Amedeo Balbusso di Giuseppe di 39 anni da Zugliano, guaribile in 50 giorni; Gino Tirelli di Gio. Batta di 24 anni da Mortegliano, guaribile in 40 giorni; Guido Di Barbera fu Luigi di 41 anni da Mortegliano, guaribile in 40 giorni; Luigi Miani fu Angelo di 83 anni da Pradamano, guaribile in 40 giorni; Elio Turiani di Umberto di 24 anni da Mortegliano, guaribile in 30 giorni; Gianni Moreale di Vittorio di 9 anni da Cussignacco, guaribile in trenta giorni; Primo Ellero di Domenico di 46 anni da Udine, guaribile in 30 giorni; Giancarlo Maiero di Alfonso di 12 anni da Pradamano, guaribile in 30 giorni; Vulmaro Sacher di Giuseppe, di 19 anni da Udine, guaribile in 20 giorni e Nireo Enini di Fermo di 9 anni da S. Maria Lestizza, Enzo Miani di Ermenegildo di 13 anni da Pradamano, Luciana Paolini di Umberto di 9 anni da Pradamano, Francesco Peressutti fu Giuseppe di 70 anni da Udine, Aldo Zorzenon fu Ermacora di 43 anni da Udine che sono stati dichiarati guaribili in meno di 20 giorni.

Il piccolo Giulio Moro di Vittorio di 5 anni, maneggiando una piccola accetta, si è prodotto una ferita da taglio alla mano sinistra. Pochi giorni gli basteranno per guarire.

A San Benedetto
la rondine sul tetto

Ieri, 21 marzo, ricorrenza di San Benedetto, è arrivata ufficialmente Madonna Primavera. E, con San Benedetto e Primavera, sono pure giunte le rondini «sul tetto» annunciatrici della bella stagione, messaggere di gioia e serenità, di letizia e di bontà; per questo esse sono chiamate «gli uccelli della Madonna».

Confidiamo che la Primavera sia pure essa apportatrice di belle e buone nuove, dolci, discrete e confortevoli come il tepore dei raggi primaverili, che illuminano il cielo e tutto il creato, ristorano gli esseri della terra dopo la grigia, gelida parentesi invernale, ridonano la fede e la speranza a chi s'è smarrito per istrada e non sa ritrovare neanche se stesso.

Auspichiamo che Madonna Primavera ridoni fede e speranza a chi per dure vicende e contingenze è costretto a soffrire seminando lungo il duro Calvario cari affetti e più cari ricordi; dia loro conforto per tanti dolori provati, per tante amarezze subite.

Che infine Primavera rechi alla nostra adorata e martoriata Patria accanto ai tanti focolari deserti, il segno della rinascita, della resurrezione, della pace con giustizia.

Beneficenza
a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. C. A. – Per onorare la memoria del nonno Luigi Criscuoli: Olga e Ida, L. 200.

Alla Casa invalidità e vecchiaia. – Per onorare la memoria del nonno Luigi Criscuoli. Olga e Ida, L. 200.

All'Istituto Tomedini. – Per onorare la memoria del santolo Reno Trojan: Maria Luisa e Gianna Battistella, L. 100; Arturo Torossi, 50.

Alla Casa Ozanam. – Per onorare la memoria di Reno Trojan: famiglia Giovanni Battistella, L. 150.

Al Rifugio Bearzi. – Per onorare la memoria di Reno Trojan: Nicolina Parro, L. 100; Laura e Paolo Marzuttini, 200; Tita Marzuttini, 100; Rigo Esperia e famiglia, 100; famiglia Accordini, 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. – Per onorare la memoria di Reno Trojan: Rita e Virginio Doretti, L. 100; Teresa Cosmi, 100; Carlo Cosmi, 100. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame e Gio. Batta Pitlini: Giuseppe Cotterli, L. 200. Per onorare la memoria di Italico Ronzoni, Adele Frittaion, Luigi Criscuoli, Reno Trojan, Ida Toso in Gennaro e Achille Semintendi, Leone Del Mestre, L. 300. Per onorare la memoria della propria mamma Ida Virgili in Mauro: Gino Mauro e famiglia, L. 100. Per onorare la memoria di Reno Trojan: rag. Bruno Massarutto, L. 100; Gina Bassi 50; famiglia Giuseppe Gros, 250; Franco e Maria Pranzolini, 50. Per onorare la memoria di Marcello Zuiani, Federico Valentinis, L. 100.

La Superiora dell'Orfanotrofio San Vincenzo de' Paoli ringrazia con infinita riconoscenza tutti i pietosi benefattori delle sue povere Orfanelle, dolente di non poter ringraziare a parte ciascuno, sia per le dolorose circostanze presenti, sia perchè di parecchi non conosce l'indirizzo. Prega perciò a volerla scusare, accettando il ringraziamento collettivo.

ALTRE OFFERTE

All'Orfanotrofio Tomadini. – Per onorare la memoria della madre: i fratelli Ersilia, Lino, Rinaldo, Giuseppe, Ermenegildo D'Angelo, da Rodeano, L. 2500. Per onorare la memoria della N. D. Maria Ciccomuzzi: Impiegati ed operai della Società Friulana di Elettricità, L. 1000.

Alla Cucina Popolare. – Per onorare la memoria di Luigi Facci: Luigi Degani, L. 20; Sartoria Fontanini, lire 20.

Alla Piccola Casa «F. Ozanam». – Per onorare la memoria del padre Giovanni Raiser: Lia e Giuseppe Magnani Raiser, L. 100.

Cronaca mesta

Emilio Broili

E' pervenuta notizia da Bologna della morte colà avvenuta il 13 corrente, di Emilio Broili nostro concittadino. Egli dimorava nella dotta città da molti anni; ciò non gli faceva dimenticare la sua città alla quale si sentiva legato non solo per i suoi sentimenti di squisita friulanità, ma anche da tanti affetti, da tante calde amicizie.

Era il suo nome assai noto ed apprezzato fra gli sportivi dell'ippica con particolare riferimento all'ambiente trottistico nazionale. Anche a Udine egli ha figurato fra gli organizzatori delle più belle e meglio riuscite riunioni trottistiche svoltesi a Campo Moretti. Era un gentiluomo affabile e cordiale con tutti. Pertanto la sua dipartita ha suscitato fra gli amici — assai numerosi — ed i conoscenti vivo e profondo rimpianto.

Ai fratelli Sebastiano ed Enrico, ai parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

Due casse di vestiario
rubate in via Moretti

L'altra notte ladri ignoti, dopo aver scassinato la serratura di un locale di via Moretti occupato dalla signora Sara Telesco, sono riusciti ad asportare due casse di effetti di vestiario di rilevante valore.

Il furto è stato denunciato in Questura.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

IL GIORNO

Giovedì 22 marzo (81-284)
S. Paolo vescovo

COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termine ore 5

OSCURAMENTO
Inizia ore 19,5; termina ore 5,50

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 5 febbraio 1945 il Tribunale di Pordenone ha dichiarato la morte presunta col 1. gennaio 1934, di DEL PUP ANGELO-MARCO fu Domenico nato a Cordenons il 6 maggio 1862.

Avv. G. Tomasini

Ieri in seguito a mitragliamento aereo decedeva

Ottavio De Martiis

di anni 23

Addolorato ne dà il triste annuncio il fratello NINO.

I funerali avranno luogo venerdì mattina alle ore 7 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Udine-Tarvisio, 21 marzo 1945.

I PARENTI e gli AMICI tutti si associano al dolore dell'amico Nino per la tragica scomparsa del caro OTTAVIO

I COLLEGHI DELL'UFFICIO POSTE e TELEGRAFI DI UDINE partecipano al cordoglio della famiglia De Martiis per la immatura scomparsa del caro collega OTTAVIO.

Nelle prime ore del 20 marzo chiudeva improvvisamente, nella casa di Persereano, la sua nobile esistenza

Elena Marcotti

mente alta quanto il suo cuore.

Ne danno l'annuncio, ad esequie avvenute, i fratelli avv. PIERO MARCOTTI, BIANCA PEANO, VERA CIANI e FABIANA DE PACE.

Udine, 22 marzo 1945.

Il 20 sera mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Francesco Cola

Tenente Colonnello Medico

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA MARINATTO con i figli SANDRINO e GIULIETTA anche per i fratelli ing. VINCENZO, EVARISTO, GIUSEPPE e MARIA (assenti) la SUOCERA, I COGNATI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 23 alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 22 marzo 1945.

Il 15 corrente spegnevasi serenamente

Evelina Vicentini Brovedani

Addolorati ne danno partecipazione a tumulazione avvenuta, il MARITO, la figlia SILVANA, i GENITORI, i FRATELLI ed i PARENTI tutti.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Camino di Codroipo 20 marzo 1945.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del compianto

PIO JACUZZI

profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno contribuito a lenire il loro inconsolabile dolore.

Lumignacco 22 marzo 1945.

TRIGESIMO

I Padri del Collegio Arcivescovile «Bertoni» e gli amici ricordano l'indimenticabile

Prof. Don CESARE DOLZANI

perito nell'incursione del 20 febbraio.

Una S. Messa solenne di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di San Pietro Martire il 23 marzo alle ore 8.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno prendervi parte.

Estratto decreto
termo libretto deposito

(Prima pubblicazione)

Il Tribunale di Pordenone, con decreto 24-1-45, ha dichiarato il fermo definitivo sul libretto di risparmio N. 212, intestato a DE LUCA GIUSEPPE, acceso il 12-10-1943 con L. 102.837,25, ed ha diffidato l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria dello stesso Tribunale avvertendolo che entro sei mesi dovrà far valere le proprie opposizioni in confronto del ricorrente, Merlo De Luca da Montereale Cellina.

Avv. G. Tomasini

Il Pretore di Udine

in data 5 novembre 1944 ha pronunziato il seguente decreto

contro

MARINI Isidoro fu Giovanni e di Maria Ferugllo nato a Feletto Umberto il 13.9.1897 e residente in Udine via Monterotondo 2, imputato dei reati di cui agli art. 516 C. [illegible] e 23-16 lett. a) e b) del Regolamento 9 maggio 1929 n. 994 per avere il giorno 27 ottobre 1944 in Udine posto in vendita latte alimentare risultato all'analisi scremato.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 400 di multa e L. 250 di ammenda e alle spese processuali ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

IL CANCELLIERE
f.to De Ecclesiis

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: QUATTRO RAGAZZE SOGNANO, con Vanna Vanni e Paolo Stoppa. Ore 14.

GARIBALDI: IMPREVISTO, con Vanna Vanni. Ore 14.

PUCCINI: LA SUA NOTTE, con Lidia Baarova. Ore 14. Ultimo spettacolo ore 17.

Annunci sanitari

Prof. MARRAS
Primario Ospedale Civile. Ispettore Dermosifilografo. Malattie pelle genito-urinarie. Udine. Riceve in Ospedale dalle 9-12 e dalle 16-18. Tel. 8.59.

Prof. ALIQUO'-MAZZEI
Difetti di vista, malattie degli occhi. Docente della Università di Padova. Primario Ospedale Civile. Udine, via N. Sauro 1. Tel. 5.22. Riceve 9-12 in Ospedale; 14.30-17 in via N. Sauro 1.

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica. Ispettore Dermosifilografo. Direttore Dispensario dermoceltico. Malattie della Pelle e Veneree. Udine, via Girardini 3. Tel. 6-88. Riceve 8.30-10 13.30-17.

Il Dott. Da Pozzo
OCULISTA
trasferito in viale Tricesimo 16. Riceve 9.30-12 e 15-17.

Dott. CICERI
Studio dentistico. Specialista. Chirurgia, protesi, radiologia. Correzione funzionale bocca e denti. Udine, via Cavour 11. tel. 6-29. Riceve dalle ore 9-12 e 14-18.

Dott. SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Udine, via Poscolle 33. Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30. Abit.: Piazzale Osoppo, 3. Tel. 6.56.